

**PANORAMICA FLASH SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI RILEVATI PRESSO I MERCATI - ottobre 2019***(a cura di Unioncamere e BMTI)***Situazione generale**

Periodo con temperature generalmente sopra la media stagionale con precipitazioni localizzate anche molto forti.

Sebbene i livelli di consumo siano apparsi in crescita, l'offerta elevata per quasi tutti i prodotti orticoli ha determinato quotazioni inferiori alla media del periodo. In particolare, le alte temperature hanno permesso la prosecuzione delle campagne di produzione per molti prodotti estivi e questo ha determinato un aumento dell'offerta. Per le produzioni frutticole le quotazioni si sono mantenute medio alte in conseguenza della produzione non elevata soprattutto relativamente alle pere, che hanno subito particolari attacchi da parte di insetti.

Frutta

Per quanto riguarda il comparto frutticolo, è iniziata la produzione di arance bionde spagnole cv. Navelina. Verso la fine del mese si sono verificati i primi arrivi anche per la produzione siciliana e calabrese con prodotti ancora molto verdi. Il livello della domanda rimane medio basso con prezzi non ancora consolidati (0,90-1,10 €/Kg).

In aumento l'offerta di limoni, ma con un elevato livello della domanda sia per prodotto italiano sia per prodotto spagnolo. In calo la presenza di prodotto dalla Turchia, ancora poco prodotto dalla Sicilia con le tipologie "Primo fiore" (1,20-1,40 €/Kg) con un livello qualitativo in miglioramento.

Quasi terminata la campagna per l'actinidia cilena e neozelandese. Actinidia neozelandese che mantiene quotazioni ancora elevate senza variazioni, con presenza di prodotti di pezzatura medio piccola (3,20-3,30€/Kg), In incremento alla presenza di prodotto nazionale con quotazioni inferiori rispetto al prodotto d'importazione. Domanda medio bassa.

Nel corso del mese è iniziata la campagna di produzione delle clementine nazionali, prodotto di qualità variabile a seconda delle partite, prevalentemente presente la varietà "Spinoso". Ancora verde ma di qualità buona con prevalenza di calibri medio piccoli (1,20-1,30€/Kg). Rimane buona quantitativamente la produzione spagnola con quotazioni medie.

Per quanto riguarda le pere, le quotazioni sono alte per tutte le cv. È terminata la raccolta della cv. Abate Fetel e Decana del Comizio, i cui prezzi sono elevati (1,50-1,95€/Kg). Quotazioni medio alte per William e Max Red Bartlett (1,55-1,85€/Kg).

Situazione ancora regolare per le banane. Prezzi più elevati per il marchio Chiquita (1,10 - 1,20 €/Kg) mentre per prodotto di marchi meno noti sia americani che africani i prezzi sono relativamente più contenuti (0,85 - 0,95 €/Kg).

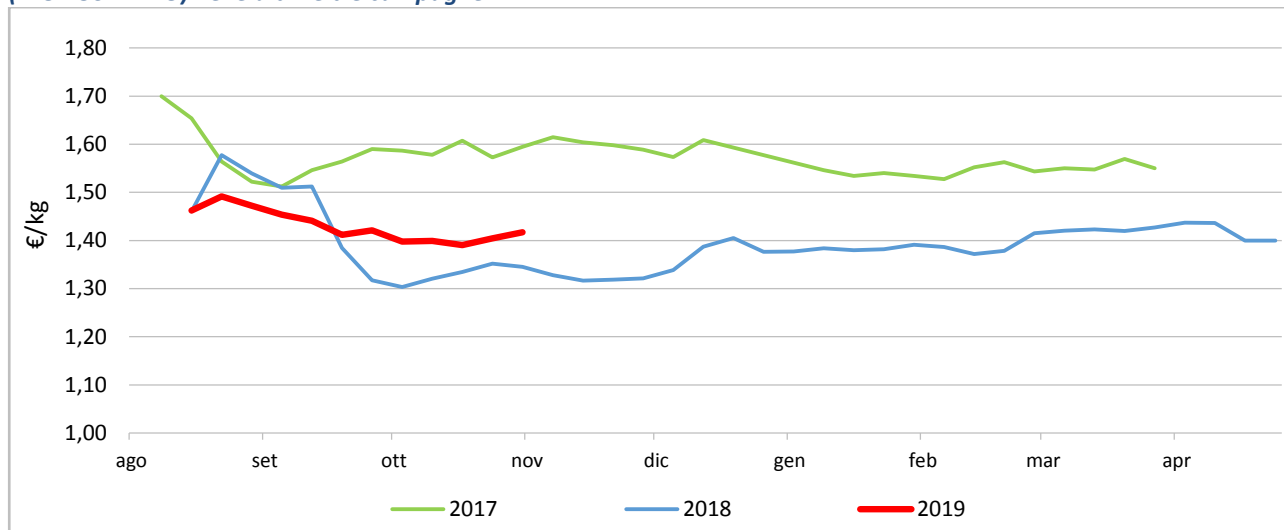
Quasi terminata la raccolta per le mele sia nelle aree di produzione in pianura (0,60-0,75€/Kg) che nelle zone di montagna. Verso la fine del mese è terminata la raccolta per le varietà "Cripps's pink" e "Shilate" le cui quotazioni sono in leggero calo rispetto all'anno precedente, ad esclusione del marchio Melinda



(1,20-1,60€/Kg). La produzione risulta più elevata rispetto all'annata precedente e la qualità per il

prodotto di montagna è buona.

Grafico 1 – Andamento dei prezzi (€/kg) delle MELE ROYAL GALA cal. 80-85 cat. I ITALIA ALTO ADIGE (MONOSTRATO) nelle ultime tre campagne



Fonte: elaborazione BMTI su dati mercati all'ingrosso MISE-Unioncamere

Campagna migliore rispetto alle aspettative per quanto riguarda il fico d'India con quantitativi più ridotti con domanda abbastanza elevata. Campagna terminata verso la fine del mese di ottobre.

La campagna dell'uva da tavola procede con lentezza, i quantitativi sono limitati ma il grado zuccherino è molto elevato. Già terminata la varietà Pizzutello. La domanda per la cv. Pizzutello si mantiene su livelli medio bassa.

Poco interesse per le susine: nel corso del mese molte cv. sono terminate, presente ormai solamente le cv nere (prevalentemente Angeleno) la campagna proseguirà lentamente fino al mese di dicembre.

La campagna per i cachi è entrata nel pieno con un buon livello della domanda e qualità buona (0,90-1,30€/Kg). Presente in prevalenza prodotto emiliano e campano, i prezzi iniziali sono stati particolarmente alti, poi il livello si è stabilizzato. Presenza molto elevata di caco mela

soprattutto spagnolo con buon livello della domanda (1,20-1,50€/Kg).

La castagna ha avuto una produzione molto bassa soprattutto nelle aree produttive settentrionali. Questo ha portato ad un aumento dell'importazione di prodotto da altre aree produttive europee quali Spagna e Grecia. Per il prodotto nazionale le quotazioni sono molto elevate (4,30-4,50 €/Kg per pezzature 80-85 pz/Kg).

Quasi terminata la produzione settentrionale per la fragola, verso la fine del mese è iniziata la raccolta del prodotto campano, siciliano e calabrese, di buona qualità e quotazioni ancora molto elevate.

Ortaggi

Prezzi invariati per gli agli, con un livello della domanda media (2,50-3,00 €/Kg), qualità

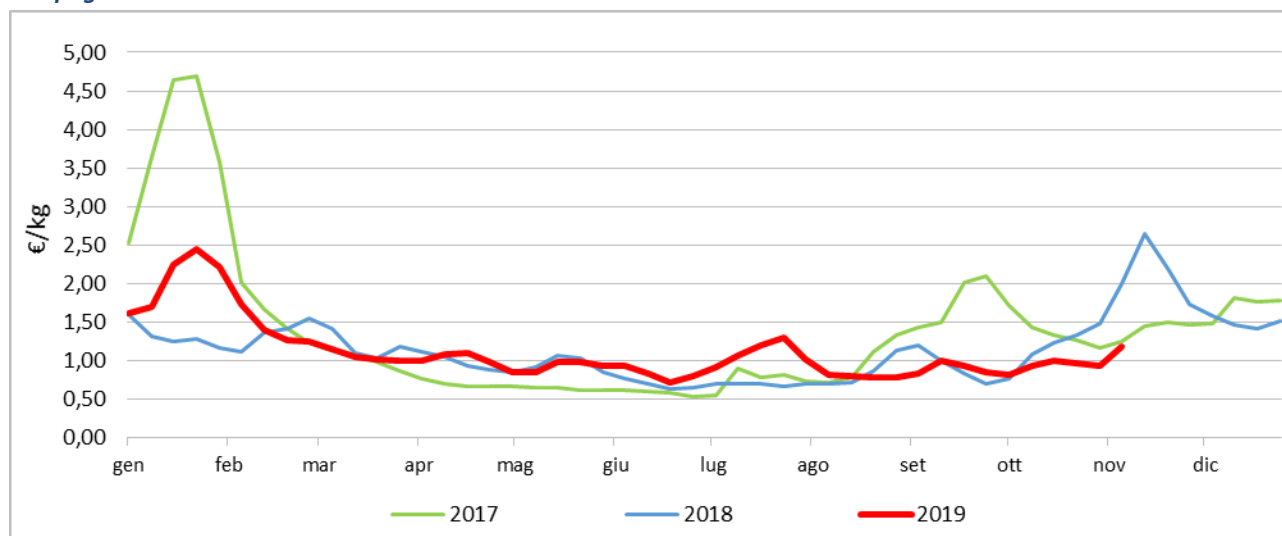


buona, presente prodotto nazionale spagnolo e francese.

Nel corso del mese è iniziata la produzione di carciofi, con prodotto di qualità buona. Presente prodotto pugliese sardo e siciliano prevalentemente cv. Violetto senza spine e Tema. Quotazioni superiori alla media per il periodo (0,55-0,65 €/cad.)

Per quanto riguarda le zucchine, la produzione è rimasta stabile su livelli medio alti: presente soprattutto prodotto siciliano e laziale, i prezzi si mantengono medio bassi (0,75-1,05 €/Kg).

Grafico 2 – Andamento dei prezzi (€/kg) delle ZUCCHINE SCURE LUNGHE cal. 14-21 CM. cat. I ITALIA nelle ultime tre campagne



Fonte: elaborazione BMTI su dati mercati all'ingrosso MISE-Unioncamere

Sempre elevato il prezzo delle cipolle, le dorate si attestano a 0,45-0,50 €/Kg mentre le bianche quotano tra i 0,60€/kg e i 0,67 €/Kg. Forte riduzione della presenza sul mercato di cipolla Borettana (1,20-1,30 €/Kg).

Il pomodoro rosso a grappolo ha mantenuto quotazioni stabili con qualche segno di aumento (0,80-0,90 €/Kg.). Domanda medio bassa per i pomodori verdi sia lunghi che tondi, con prezzi su 1,00-1,10 €/Kg. Quotazioni in aumento per il ciliegino (1,80-2,00 €/Kg), e il datterino mentre si sono registrati i primi scarichi di pomodoro Sardo e costoluto.

Quotazioni attestate su livelli medi per il finocchio, la produzione meridionale è ancora in leggero ritardo (0,75-0,80 €/Kg). Le alte temperature hanno mantenuto la domanda su livelli bassi.

Prezzi elevati verso la fine del mese per il fagiolino (1,95-2,00 €/Kg.). Il mantenimento di temperature quasi estive ha fatto sì che la produzione nazionale si protraesse più del solito, non permettendo quasi l'ingresso di prodotto d'importazione, prevalentemente marocchino. Il prodotto è ancora prevalentemente di produzione nazionale.



Prezzi medio bassi per tutti i cavoli, di poco superiore per il cavolfiore (0,95-1,10 €/Kg.) e più elevati quelli per il broccolo (1,10-1,20 €/Kg.) e della cima di rapa. Incremento dell'offerta di verze e cappucci con quotazioni nella media del periodo (0,50-0,60€/Kg).

Quotazioni in flessione per le carote (0,60-0,70 €/Kg) ancora basso il livello della domanda, il mantenimento di temperature elevate riduce il consumo di tutti i prodotti da cottura.

Quotazioni medio basse per il peperone. Nel mercato è risultato presente prevalentemente prodotto nazionale (1,10-1,20 €/Kg) e spagnolo (1,20-1,30 €/Kg). Qualità buona, ancora presente anche prodotto di provenienza olandese.

Ad ottobre si è osservato un elevato incremento dei prezzi per le melanzane (0,85-0,95 €/Kg) coltivate in serra. Prezzi molto più bassi per il prodotto in campo aperto. Qualità buona, livello della domanda stabile presente prevalentemente prodotto italiano ma anche prodotto spagnolo.

Quotazioni in calo con prezzi medio bassi per le lattughe (da 0,80 a 1,00 €/Kg), determinate dall'accorciamento del ciclo di produzione causato dalle alte temperature. Ancora elevate le quotazioni per indivie (1,80-2,00 €/Kg.).